

ECO DI BIELLA

19-MAR-2026

LIBRO Edito da Priuli e Verlucca **'Storia della fotografia di montagna' di Garimoldi**

E' il titolo di un bel libro scritto da Giuseppe Garimoldi, edito da Priuli e Verlucca. (28 Euro). Esso ripercorre le vicende della straordinaria avventura culturale fatta di azioni sportive, di cono-

scenza e di riflessioni estetiche, dai pionieri armati di alpenstok (bastone con punta metallica pioniere della piccozza) e lastre al collodio alle fotocamere automatiche. Una avventura che passa dall'azzardo eroico delle spedizioni himalayane all'arrampicata sportiva in un ininterrotto rosario di immagini stimolanti e affascinanti. E' passato più di un secolo e mezzo da

quando l'obiettivo di un apparecchio fotografico è stato puntato per la prima volta verso la montagna. Da allora si è passati dalla lastra unica del dagherrotipo all'invenzione del retino che ha permesso la stampa tipografica; e dal bianco e nero al colore. Al fine di rendere più agile la lettura il volume è stato suddiviso in tre parti: L'immagine della montagna; Il tempo della cono-

scenza; Il tempo degli uomini. Per la consultazione il lettore troverà un indice, corredato da un repertorio di oltre cinquecento schede che integrano il profilo dei fotografi citati nel testo. Naturalmente non possono mancare le immagini di Vittorio Sella, biellese, che nel marzo del 1882 compie la prima ascensione invernale del Cervino.

● Elena Accati

